

A giugno manovra da 7/8 miliardiIl premier: "Impossibile abbassare le tasse"

Arriva la "manutenzione" estiva dei conti. Ma non sembra destinata ad essere indolore. Tra le spese da rifinanziare le missioni all'estero e le assunzioni dei precari della scuola. L'opposizione attacca con Boccia: "Sarà una batosta". Il sottosegretario Casero: "Nessuna correzione dei conti, polemica infondata"

ROMA - In arrivo a giugno la manovra estiva. Sarà più consistente del previsto con un intervento di manutenzione dei conti e spese da rifinanziare per 7-8 miliardi di euro nel biennio 2011-2012. Lo riferiscono fonti di governo. Tra le spese obbligatorie da rifinanziare non previste a legislazione corrente ci sono le missioni internazionali all'estero e le assunzioni di una parte dei precari della scuola. La manovra d'estate, ormai consuetudine degli ultimi anni, arriverà quindi in un secondo momento rispetto al decreto sviluppo che sarà invece approvato domani dal consiglio dei ministri ma che sarà a saldo zero. E Silvio Berlusconi si schiera con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. "Ci sono delle situazioni del bilancio - ha detto il premier - che richiedono assoluto rigore di bilancio, Tremonti non può inventarsi disponibilità di bilancio che non ci sono". Il premier ha anche aggiunto: "Non è possibile, per nessun Paese d'Europa, in questo momento introdurre o pensare di introdurre una riduzione della pressione fiscale".

Manovra di "manutenzione", ma il centrosinistra è decisamente contrario: "Avevamo previsto l'arrivo di una nuova batosta per gli italiani e siamo passati per Cassandre ma ecco qui la conferma" dice Francesco Boccia, coordinatore delle Commissioni Economiche del gruppo Pd alla Camera. Boccia respinge l'idea che si tratti di un provvedimento quasi routinario e indolore: "Per i contribuenti onesti c'è ben poco da sperare e, intanto, anche nel decreto omnibus è previsto un aumento dell'accisa sulla benzina. Da 3 anni, cioè dall'inizio della legislatura, il governo fa una Finanziaria in autunno dicendo una cosa e puntualmente in primavera arriva la beffa della manovra d'estate".

La critica dell'esponente Pd è durissima: "Oltre a confermare la totale incapacità del Governo di prevedere i livelli di crescita, questa manovra anticipa un'ulteriore mazzata per i contribuenti e un inevitabile aumento del costo dei servizi. Come se non bastasse, hanno anche il coraggio di parlare di mutui da rinegoziare per le famiglie senza volerci mettere neanche un euro. L'unica certezza di queste ore è l'aumento del costo della benzina e la conferma di un governo allo sbando".

Ma il sottosegretario Luigi Casero precisa: "Non è prevista nessuna manovra correttiva sui conti pubblici per il 2011, come già evidenziato nel Documento di Economia e Finanza approvato la settimana scorsa alla Camera e in approvazione oggi al Senato. Pertanto tutte le polemiche aperte dal Partito Democratico su manovre correttive e aumenti di tassazione sono strumentali e totalmente prive di fondamento".